

essa tutte indistintamente le nomine fatte dal governo austriaco e dai governi che si succedettero dopo il giorno 22 marzo 1848, ma, di revocabili che sono, ne fareste tutto ad un tratto altrettante nomine a vita, perpetuando così a danno della società le funeste conseguenze di un error nella scelta non vostra, che avrebbe potuto da quei governi venir emendato.

Ciò basta, per nostro avviso, a far conoscere quanto sia necessario di por freno alla impazienza, che certo è comune a tutti noi di veder attivato un principio, il quale, saviamente applicato, assicura alla società l'instimabile bene della retta amministrazione della giustizia.

La Commissione permanente di legislazione è quindi unanime nel ritenere che sulla proposta del rappresentante Ferrari Bravo debba esser preso il seguente motivato ordine del giorno:

« Considerando che, per attivare utilmente il principio della inamovibilità dei giudici, rendesi necessario d'introdurre una radicale riforma nella organizzazione giudiziaria, a cui non si è ancor provveduto; e nella certezza che frattanto il potere esecutivo sarà per astenersi da qualsiasi atto di nomina, promozione od altro, che possa difficolare la futura organizzazione o ledere la indipendenza dei giudici, l'Assemblea passa all'ordine del giorno. »

Il presidente: Secondo il Regolamento, chiedo all'Assemblea di fissare il tempo della discussione. Chi crede che la discussione debba seguire subito, si alzi. (*L'Assemblea non proroga la discussione.*) C'è nessuno che domandi la parola sulle conclusioni del rapporto?

Il rappresentante Tommaseo: Proporrei un'emenda. Quantunque lo spirito di tutto il rapporto lo dimostri, aggiungerei principio *incontrastabile*, o aggiunta simile, per rendere onore e alle intenzioni del proponente e alla santità del principio.

Il rappresentante Benvenuti: Emerge dall'intero rapporto che appunto la Commissione ammette come giusto il principio dell'inamovibilità.

Il rappresentante Tommaseo: Il rapporto è in nome della Commissione; nell'ordine del giorno deve parlare la stessa Assemblea.

Il rappresentante Ferrari Bravo: Mi pare che sarebbe necessario che la Commissione avesse dichiarato che ho acconsentito a questo ordine del giorno motivato.

Il rappresentante B. Benvenuti, relatore: Appunto. Il rappresentante Ferrari Bravo, chiamato dalla Commissione per fargli conoscere quali sarebbero le sue intenzioni, dichiarò d'annuirvi.

Il presidente: Domando al rappresentante Tommaseo quale aggiunta vuole che si faccia.

Il rappresentante Tommaseo: Il *santo*; o: l'*incontrastabile* principio.

Il presidente: La Commissione accetta ella questa aggiunta?

Il rappresentante B. Benvenuti, relatore: La Commissione accetta.

La proposta della Commissione fu adottata con 67 voti favorevoli e 2 contrari.

Il presidente: Passeremo ora alla prima deliberazione sulla proposta Lunghi, di concentrare, cioè, in apposito Ufficio i protesti cambiarii.

La proposta Lunghi e il relativo rapporto furono già stampati e